



Prot. 58683/2020

11 FEB. 2020



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

OGGETTO: Esecuzione del giudicato formatosi in relazione alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione Seconda - n. 1164/2018, Zuzana Pittnerova e altri contro Regione Calabria Azienda Sanitaria Provinciale della Calabria e Commissario ad acta Piano di Rientro dei disavanzi Sanitari della Regione Calabria.

L'anno DUEMILAVENTI, addì UNDICI del mese di FEBBRAIO, presso il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, la dr.ssa Laura Rotundo, Commissario ad acta per l'ottemperanza, delegata dal Prefetto di Catanzaro con decreto N. 121549 del 27 novembre 2018;

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO CHE:

- Con sentenza n. 1164/2018 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria – Sezione Seconda accoglieva il ricorso contro la Regione Calabria e Commissario ad acta per il Piano di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Calabria, R.G. n. 335/2018 da Zuzana Pittnerova, Alessia Costantino, Jonny Costantino, Andrea Costantino, rappresentati e difesi dagli avvocati Demetrio Verbaro e Domenico Poerio con domicilio presso lo studio avv. Demetrio Verbaro, in Catanzaro, Via Vittorio Veneto, n. 48, dichiarando l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Calabria e dal Commissario ad acta per il Piano di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Calabria, in ordine all'obbligo di provvedere, ciascuno per quanto di propria competenza, nel termine di 60 giorni dalla notifica o comunicazione e designando, in caso di perdurante inadempimento, il Prefetto di Catanzaro o altro funzionario, perché si sostituisca alle Pubbliche Amministrazioni inadempienti, fissando il relativo compenso in euro 1.500,00 per ciascuna attività sostitutiva, oltre spese vive documentate;

- In data 26 novembre 2018 è stata notificata alla Prefettura di Catanzaro, istanza del legale di parti ricorrenti affinché il Commissario ad acta procedesse in luogo delle Pubbliche Amministrazioni inadempienti;

- Con atto del Prot. N. 121549 del 27 novembre 2018, il Prefetto di Catanzaro delegava la dr.ssa Laura Rotundo, Dirigente di II fascia in servizio presso la Prefettura di Catanzaro, per gli adempimenti di cui alla Sentenza del TAR per la Calabria sopra richiamata;

Preso atto dell'inadempimento da parte della Regione Calabria e del Commissario ad acta per il Piano di Rientro della Regione Calabria e dovendosi sostituire ai predetti uffici per l'ottemperanza del giudicato:

- Il Commissario ad acta in data 21 gennaio 2019 si è insediato presso l'Ufficio del Commissario ad acta per il Piano di Rientro della Regione Calabria;

- In data 8 maggio 2019 il Commissario ad acta si è insediato presso la Regione Calabria Dipartimento Tutela della Salute;

- Con ricorso n. 7504//2018 la Regione Calabria ha proposto appello alla decisione del Tar n. 1164/2018;

- Con Sentenza n. 5030/2019 il Consiglio di Stato, definitivamente pronunciandosi sul ricorso in appello, lo ha respinto, ha confermato, la sentenza 1164/2018 del T.A.R. Calabria, ha dichiarato l'illegittimità del silenzio della Regione Calabria e del Commissario ad acta per il Piano di Rientro e l'obbligo degli stessi a provvedere sull'istanza tesa a dare esecuzione al giudicato;

CHE dall'esame della documentazione agli atti, da ultimo Sentenza del Consiglio di Stato n. 5030 del 17 luglio 2019, esecutiva, si evince che per l'esecuzione della sentenza di che trattasi è necessaria l'instaurazione di una preventiva contrattazione tra le parti al fine di determinare ad un criterio di abbattimento delle prestazioni rese che rispetti le indicazioni che emergono dalle richiamate pronunce giurisdizionali;

Che il Commissario ad acta ha avviato la prescritta contrattazione per la determinazione dei criteri, seguendo le indicazioni del giudicato, alla quale hanno preso parte rappresentanti della Regione Calabria, dell'Ufficio del Commissario ad acta per il Piano di Rientro della Regione Calabria, nonché parte interessata attraverso i legali incaricati;

CHE a seguito di ripetuti incontri – 22 ottobre 2019, 5 novembre 2019, 18 novembre 2019 e 9 dicembre 2019 – giusti verbali agli atti, le parti sono addivenute alla soluzione condivisa di richiamare i criteri adottati per l'anno 2002 in precedenti casi analoghi adottati in altri provvedimenti, ed in particolare:

Per prestazioni erogate nel limite del budget l'intera remunerazione;

Le prestazioni rese oltre il budget vengono ripartite in due fasce:

- Per sforamenti entro il 40% viene riconosciuto il 75% della tariffa;
- oltre il 40% viene riconosciuto il 40%;

La **Regione Calabria**, per il tramite del proprio rappresentante chiede sia chiarito che il soggetto legittimato passivamente a procedere al pagamento deve essere individuato, a parere del predetto Ente, nella Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, in qualità di originario contraente;

Il Commissario ad acta, nel prendere atto di quanto sopra, precisa che l'incarico ricevuto è circoscritto alla determinazione dei criteri necessari per colmare il vuoto normativo venutosi a creare con la declaratoria di illegittimità delle richiamate delibere, prescindendo peraltro da ogni competenza in ordine agli aspetti contabili;

RITENUTO di dover, quindi, provvedere all'integrale esecuzione del giudicato formatosi in relazione alla sentenza n. 1164/2018 del T.A.R. Calabria, di dover, pertanto, procedere, ai fini della remunerazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale rese dalla struttura sanitaria "Centro odontoiatrico calabrese" all'indicazione per il caso concreto dei criteri per l'ottemperanza contenuti nella sentenza della cui esecuzione si tratta;

RITENUTO CHE, ferma restando la salvaguardia del principio dell'interesse pubblico al contenimento della spesa, la sovrapproduzione accertata può essere ricompensata secondo un criterio determinato a seguito di contrattazione tra le parti e che tenga conto dei criteri adottati in precedenza a seguito di analoghi procedimenti, perseguendo, così il contenimento dell'interesse pubblico con l'interesse privato;

DECRETA

Per quanto in premessa, che s'intende integralmente riportato:

1) di determinare i seguenti criteri per la remunerazione delle prestazioni rese *extra budget* da parte del "Centro odontoiatrico calabrese" nell'anno di riferimento: Sono interamente retribuite le prestazioni rese entro il limite del budget assegnato nell'anno 2002.

Le prestazioni rese oltre il budget vengono ripartite in due fasce:

- per sforamenti entro il 40% viene riconosciuto il 75 % della tariffa;
- per sforamenti oltre il 40% viene riconosciuto il 40 %.

2) incaricare la Regione Calabria, l'Ufficio del Commissario ad acta per il Piano di Rientro ed il competente Ufficio amministrativo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro - ognuno secondo le rispettive competenze - di procedere al calcolo

delle spettanze dovute al “Centro odontoiatrico calabrese” in applicazione dei sopra descritti criteri ed agli ulteriori adempimenti necessari alla liquidazione delle somme complessivamente, alla liquidazione delle spese processuali, competenze ed onorari della fase esecutiva, ed alla liquidazione del compenso del Commissario ad acta stabilito in € 1.500,00 per ciascuna attività sostitutiva, per un importo complessivo di euro 3.000,00, compresa l’emissione dei relativi mandati di pagamento;

3) di notificare il presente decreto, a cura della Segreteria del Direzione Generale Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria a:

- Consiglio di Stato – Sezione Terza;
- Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria – Sezione Seconda;
- Ufficio del Commissario ad acta per il Piano di Rientro della Regione Calabria;
- Dipartimento Sanità della Regione Calabria;
- Dipartimento Bilancio della Regione Calabria;
- “Centro odontoiatrico calabrese”;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

Copia del presente atto munito degli estremi di avvenuta pubblicazione sarà trasmesso a cura della predetta segreteria al Commissario ad acta per l’ottemperanza; Il competente Ufficio Finanziario è altresì incaricato di trasmettere copia dei mandati di pagamento emessi al Commissario ad acta per l’ottemperanza.

Catanzaro, li 11 febbraio 2020



Il Commissario ad Acta
(Dr.ssa Laura Rotundo)
Laura Rotundo